

AMARE

Cinque incontri di gruppo

**"La fede che si manifesta nell'amore concreto
per Dio e per il prossimo"**

Incontro 1: "Perché ha molto amato"

Incontro 2: "Tutto quello che avete fatto a uno di questi"

Incontro 3: "Come io ho amato voi"

Incontro 4: "Amatevi gli uni gli altri"

Incontro 5: "Amerai il Signore tuo Dio"

INCONTRO 1: "PERCHÉ HA MOLTO AMATO"

L'amore come esperienza di perdono e trasformazione

Durata: 90 minuti

Brano di riferimento: Lc 7,36-50 (La peccatrice perdonata)

ACCOGLIENZA E AMBIENTAZIONE (15 minuti)

Momento iniziale: Accoglienza dei partecipanti con sottofondo musicale che evochi atmosfera raccolta. Sistemazione in cerchio con candela al centro.

Invocazione: "Signore Gesù, che hai amato per primo e continui ad amarci, apri i nostri cuori alla tua presenza. Aiutaci a comprendere che l'amore vero nasce dall'esperienza del perdono ricevuto. Amen."

Giro di presentazione: Ogni partecipante condivide brevemente come si sente e cosa si aspetta dall'incontro.

MOMENTO NARRATIVO (20 minuti)

Racconto dell'episodio: L'animatore narra l'episodio della peccatrice perdonata (Lc 7,36-50) in forma coinvolgente, ponendo l'accento sui contrasti tra i personaggi e sui gesti simbolici.

Immedesimazione:

- "Proviamo a entrare nella scena. Cosa prova la donna quando entra nella casa del fariseo?"
- "Che cosa spinge Simone a invitare Gesù? Qual è il suo atteggiamento?"
- "Perché Gesù difende la donna?"

Riflessione guidata: *"Nel racconto emergono due modalità di rapportarsi a Gesù. Simone rappresenta chi pensa di essere 'a posto', chi ha tutto sotto controllo. La donna rappresenta chi ha bisogno di perdono, chi riconosce la propria fragilità. Quale dei due ama di più?"*

APPROFONDIMENTO TEMATICO (25 minuti)

Input teorico: "L'amore nasce dal perdono"

- L'amore autentico nasce dalla consapevolezza di essere amati per primi
- Chi ha sperimentato il perdono diventa capace di amare
- L'amore è risposta, non iniziativa autonoma
- La sproporzione tra il dono ricevuto e la nostra capacità di ricambiare

Testimonianza: Un giovane adulto racconta brevemente un'esperienza personale di perdono ricevuto che ha cambiato il suo modo di amare.

Dibattito guidato: *"Nella vostra esperienza, quando vi è capitato di sentirvi profondamente accolti e perdonati? Come ha cambiato il vostro modo di rapportarvi agli altri?"*

LABORATORIO ESPERIENZIALE (20 minuti)

Attività: "Il peso dei sassi"

- Ogni partecipante riceve alcuni sassi e un foglietto
- Scrive su ogni sassolino un peso, un errore, una ferita che porta dentro
- Condivisione volontaria di qualche "peso"
- Deposito simbolico dei sassi ai piedi della croce/candela
- Preghiera silenziosa di affidamento

Riflessione: *"Gesù ci libera dai pesi che ci impediscono di amare. Il suo perdono non è solo cancellazione del passato, ma apertura al futuro."*

SINTESI E IMPEGNO (10 minuti)

Messaggio chiave: L'amore cristiano nasce dall'esperienza del perdono ricevuto. Chi si sente amato gratuitamente diventa capace di amare gratuitamente.

Impegno per la settimana: Compiere un gesto concreto di perdono o di riconciliazione con qualcuno.

Preghiera finale: Recita del "Padre nostro" con particolare attenzione al versetto "rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori".

INCONTRO 2: "TUTTO QUELLO CHE AVETE FATTO A UNO DI QUESTI"

L'amore per Dio attraverso l'amore per il prossimo

Durata: 90 minuti

Brano di riferimento: Mt 25,31-46 (Il giudizio finale)

ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Momento iniziale: Accoglienza con condivisione degli impegni presi nell'incontro precedente.

Invocazione: *"Signore Gesù, che ti sei identificato con i più piccoli e i più poveri, aiutaci a riconoscerti nel volto di ogni persona che incontriamo. Insegnaci che amare te significa amare chi hai amato per primo. Amen."*

Ripresa del cammino: Breve richiamo al tema dell'amore che nasce dal perdono e apertura al nuovo tema.

MOMENTO NARRATIVO (25 minuti)

Drammatizzazione: I partecipanti, divisi in gruppi, preparano e rappresentano brevemente le scene del giudizio finale: affamati, assetati, stranieri, nudi, malati, carcerati.

Analisi del testo:

- Chi sono i "piccoli fratelli" di Gesù?
- Perché Gesù si identifica con loro?
- Cosa significa "non l'abbiamo visto"?

Riflessione guidata: *"Gesù rivela una verità sconvolgente: si può amare Dio solo amando il prossimo. Non esistono due amori separati, ma un unico amore che ha due direzioni. Come si concilia questo con la nostra esperienza?"*

APPROFONDIMENTO TEMATICO (20 minuti)

Input teorico: "L'unità dell'amore"

- L'amore per Dio e per il prossimo sono inseparabili
- Il prossimo è "sacramento" della presenza di Dio
- L'amore si verifica nella concretezza quotidiana
- I "piccoli" come privilegiati dell'amore di Dio

Testimonianza video: Breve video testimonianza di una persona che ha scoperto Dio servendo i poveri (es. volontari in mensa, operatori sanitari, missionari).

Confronto: *"Avete mai fatto esperienza di incontrare Dio attraverso il servizio agli altri? In quali situazioni vi è capitato di sentirvi chiamati ad amare concretamente?"*

LABORATORIO ESPERIENZIALE (20 minuti)

Attività: "Mappa dell'amore"

- Ogni partecipante disegna una mappa della propria vita quotidiana
- Individua i luoghi e le persone dove può esprimere amore concreto
- Identifica le situazioni di "povertà" che incontra (non solo materiale)
- Condivisione a coppie delle proprie mappe

Progettazione: Ogni coppia progetta un piccolo gesto di amore concreto da realizzare insieme nella settimana.

SINTESI E IMPEGNO (10 minuti)

Messaggio chiave: L'amore per Dio si manifesta e si verifica nell'amore concreto per il prossimo, specialmente per i più piccoli e bisognosi.

Impegno per la settimana: Realizzare il gesto di amore concreto progettato con il compagno.

Pregiera finale: Pregiera di intercessione per tutti i "piccoli fratelli" del mondo.

INCONTRO 3: "COME IO HO AMATO VOI"

L'amore di Gesù come modello e fonte del nostro amore

Durata: 90 minuti

Brano di riferimento: Gv 13,1-17 (La lavanda dei piedi)

ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Momento iniziale: Accoglienza con condivisione delle esperienze di amore concreto vissute nella settimana.

Invocazione: *"Signore Gesù, che hai amato i tuoi fino alla fine, insegnaci il tuo modo di amare. Aiutaci a comprendere che l'amore vero è servizio, dono di sé, umiltà. Amen."*

Ripresa del cammino: Collegamento tra l'amore concreto sperimentato e l'amore di Gesù come sorgente.

MOMENTO NARRATIVO (25 minuti)

Lettura meditata: Proclamazione solenne del brano della lavanda dei piedi con pausa silenziosa.

Analisi simbolica:

- Il significato del gesto di lavare i piedi

- L'opposizione di Pietro e la sua comprensione
- Il comandamento nuovo di Gesù

Immedesimazione: *"Proviamo a metterci nei panni degli apostoli. Cosa provate quando vedete Gesù, il Maestro, che si china ai vostri piedi? Cosa significa per voi il suo gesto?"*

APPROFONDIMENTO TEMATICO (20 minuti)

Input teorico: "L'amore come servizio"

- L'amore di Gesù è kenosi, svuotamento di sé
- Servire significa riconoscere la dignità dell'altro
- L'amore cristiano rovescia la logica del potere
- Il comandamento nuovo: amare come Gesù ha amato

Testimonianza: Un educatore racconta di un'esperienza in cui ha scoperto la gioia del servizio.

Riflessione guidata: *"Nella vostra esperienza, quando il servizio agli altri vi ha fatto sentire più felici? Cosa vi impedisce di servire con gioia?"*

LABORATORIO ESPERIENZIALE (20 minuti)

Attività: "La lavanda dei piedi moderna"

- I partecipanti, a coppie, si alternano nel compiere piccoli gesti di servizio reciproco
- Ogni gesto è accompagnato da una parola di apprezzamento
- Riflessione sul significato dell'esperienza

Brainstorming: "Come possiamo lavare i piedi oggi?"

- Individuazione di forme concrete di servizio nella vita quotidiana
- Condivisione delle idee emerse

SINTESI E IMPEGNO (10 minuti)

Messaggio chiave: L'amore di Gesù è il modello del nostro amore. Amare come Gesù significa servire, donare se stessi, abbassarsi per innalzare gli altri.

Impegno per la settimana: Scegliere una forma concreta di servizio da vivere quotidianamente.

Preghiera finale: Preghiera di consacrazione al servizio degli altri sull'esempio di Gesù.

INCONTRO 4: "AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI"

L'amore fraterno come testimonianza

Durata: 90 minuti

Brano di riferimento: 1 Gv 4,7-21 (Dio è amore)

ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Momento iniziale: Accoglienza con condivisione delle esperienze di servizio vissute.

Invocazione: *"Signore Gesù, che hai fatto dell'amore fraterno il segno distintivo dei tuoi discepoli, aiutaci a costruire comunità autentiche. Insegnaci che l'amore reciproco è la via per conoscerti. Amen."*

Ripresa del cammino: Collegamento tra il servizio individuale e la dimensione comunitaria dell'amore.

MOMENTO NARRATIVO (25 minuti)

Lettura corale: Proclamazione del brano di Giovanni sull'amore con distribuzione dei versetti ai partecipanti.

Analisi del testo:

- "Dio è amore": significato di questa affermazione
- Il rapporto tra amore per Dio e amore per i fratelli
- L'amore come prova della fede

Dibattito: *"Giovanni afferma che 'chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede'. Cosa ne pensate? È possibile amare Dio senza amare gli altri?"*

APPROFONDIMENTO TEMATICO (20 minuti)

Input teorico: "L'amore fraterno"

- L'amore fraterno come segno di credibilità
- La comunità cristiana come spazio dell'amore
- Le difficoltà dell'amore fraterno
- Il perdono come condizione dell'amore fraterno

Testimonianza: Un giovane racconta di un'esperienza di riconciliazione in famiglia o tra amici.

Confronto: *"Quali sono le difficoltà maggiori che incontrate nel vivere l'amore fraterno? Come si può superare la tentazione dell'egoismo?"*

LABORATORIO ESPERIENZIALE (20 minuti)

Attività: "Il muro dell'amore"

- Ogni partecipante scrive su un mattoncino di cartone un ostacolo all'amore fraterno
- Costruzione simbolica di un muro con i mattoncini
- Riflessione sui muri che separano
- Abbattimento del muro e costruzione di un ponte con gli stessi mattoncini

Costruzione del "Patto di gruppo": Elaborazione insieme di alcune regole per vivere l'amore fraterno nel gruppo.

SINTESI E IMPEGNO (10 minuti)

Messaggio chiave: L'amore fraterno è il segno distintivo dei cristiani. È nella comunità che si impara e si verifica l'amore autentico.

Impegno per la settimana: Vivere concretamente una delle regole del patto di gruppo.

Preghiera finale: Preghiera per l'unità della comunità cristiana nel mondo.

INCONTRO 5: "AMERAI IL SIGNORE TUO DIO"

L'amore per Dio come sorgente di ogni amore

Durata: 90 minuti

Brano di riferimento: Mc 12,28-34 (Il comandamento più grande)

ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Momento iniziale: Accoglienza con valutazione del patto di gruppo vissuto nella settimana.

Invocazione: *"Signore Gesù, che hai rivelato l'amore del Padre e ci hai insegnato ad amarlo con tutto il cuore, aiutaci a comprendere che in te si uniscono l'amore per Dio e l'amore per il prossimo. Amen."*

Ripresa del cammino: Sintesi del percorso compiuto e apertura al tema dell'amore per Dio.

MOMENTO NARRATIVO (25 minuti)

Lettura drammatizzata: Rappresentazione del dialogo tra Gesù e lo scriba sul comandamento più grande.

Analisi del testo:

- I due comandamenti come sintesi di tutta la legge
- L'unità dei due comandamenti
- L'amore con tutto il cuore, l'anima, la mente, le forze

Riflessione guidata: *"Cosa significa amare Dio con tutto il cuore? Come si fa ad amare qualcuno che non si vede? Qual è la differenza tra credere in Dio e amare Dio?"*

APPROFONDIMENTO TEMATICO (20 minuti)

Input teorico: "L'amore per Dio"

- L'amore per Dio come risposta all'amore ricevuto
- Le forme dell'amore per Dio: preghiera, obbedienza, servizio
- L'amore per Dio nelle diverse età della vita
- L'amore per Dio come unificazione dell'esistenza

Testimonianza: Un adulto racconta come ha scoperto l'amore per Dio nella sua vita.

Confronto: *"Come esprimete il vostro amore per Dio? Quali momenti della giornata vi aiutano a sentire il suo amore?"*

LABORATORIO ESPERIENZIALE (20 minuti)

Attività: "La preghiera del cuore"

- Momento di silenzio e preghiera personale
- Ogni partecipante scrive una lettera d'amore a Dio
- Condivisione volontaria di qualche passaggio

Creazione del "Quaderno dell'amore": Raccolta di tutti i materiali prodotti durante il percorso come memoria del cammino compiuto.

SINTESI E IMPEGNO (10 minuti)

Messaggio chiave: L'amore per Dio è la sorgente di ogni altro amore. Chi ama Dio con tutto il cuore trova la forza per amare il prossimo come se stesso.

Impegno per la vita: Ognuno sceglie un modo concreto per coltivare l'amore per Dio nella propria vita quotidiana.

Preghiera finale: Preghiera di consacrazione della propria vita all'amore di Dio e del prossimo.

MATERIALI E SUSSIDI

Per l'animatore:

Testi di riferimento:

- Capitolo 7 del libro "Alzati e vai"
- Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1822-1829 (La carità)
- Deus caritas est di Benedetto XVI
- Christus vivit di Papa Francesco

Materiali necessari:

- Candele e fiammiferi
- Fogli, pennarelli, cartoncini

- Sassi per l'attività del primo incontro
- Materiale per la lavanda dei piedi
- Mattoncini di cartone
- Quaderni per la raccolta finale

Per i partecipanti:

Testi biblici da portare:

- Bibbia o Nuovo Testamento
- Quaderno personale per appunti e riflessioni

Schede di approfondimento:

- Scheda 1: "I volti dell'amore nella Bibbia"
- Scheda 2: "Testimoni dell'amore: i santi"
- Scheda 3: "L'amore nella vita quotidiana"
-

METODOLOGIA PEDAGOGICA

Principi ispiratori:

- 1. Esperienza prima della teoria** Ogni incontro parte dall'esperienza concreta dei ragazzi per arrivare alla riflessione teorica. L'amore non si insegna attraverso concetti astratti, ma attraverso l'esperienza vissuta.
- 2. Narrazione e immedesimazione** L'uso dei racconti biblici come chiave di lettura dell'esperienza permette ai giovani di identificarsi con i personaggi e di comprendere dall'interno le dinamiche dell'amore.
- 3. Dimensione comunitaria** L'amore si impara insieme, nella relazione con gli altri. Il gruppo diventa laboratorio di amore fraterno e palestra di crescita.
- 4. Concretezza degli impegni** Ogni incontro si conclude con impegni concreti e verificabili, perché l'amore è credibile solo se si traduce in gesti quotidiani.

Attenzioni educative:

Per l'animatore:

- Essere testimone autentico dell'amore di cui si parla
- Creare un clima di fiducia e accoglienza
- Rispettare i tempi e i ritmi di ciascuno
- Favorire la partecipazione di tutti senza forzare
- Collegare sempre l'esperienza umana alla dimensione di fede

Per il gruppo:

- Mantenere un clima di rispetto reciproco
 - Valorizzare la diversità come ricchezza
 - Favorire l'ascolto e la condivisione
 - Sostenere chi è in difficoltà
 - Celebrare i progressi compiuti insieme
 -
-

APPROFONDIMENTI TEMATICI

1. L'amore nell'età adolescenziale

L'adolescenza è l'età privilegiata per la scoperta dell'amore. I giovani vivono intense esperienze affettive, si interrogano sul senso delle relazioni, cercano modelli credibili di riferimento. È importante:

- Accogliere le loro domande senza giudicare
- Proporre modelli alti ma accessibili
- Distinguere tra amore autentico e sue contraffazioni
- Educare alla gratuità contro la logica del possesso
- Mostrare la bellezza dell'amore casto e fedele

2. L'amore e la cultura digitale

I giovani di oggi vivono immersi nella cultura digitale che influenza profondamente il loro modo di concepire l'amore. È necessario:

- Educare alla differenza tra relazione virtuale e reale
- Mostrare l'importanza della presenza fisica nell'amore
- Contrastare la superficialità delle relazioni "usa e getta"
- Valorizzare la lentezza e la pazienza nell'amore
- Proporre il silenzio e l'ascolto come dimensioni fondamentali

3. L'amore e la sofferenza

L'amore autentico non evita la sofferenza, ma la attraversa e la trasforma. È importante aiutare i giovani a comprendere che:

- L'amore comporta sempre una dimensione di sacrificio
 - La sofferenza accettata per amore ha senso
 - Il perdono è possibile anche nelle situazioni più difficili
 - L'amore vero non cerca la propria soddisfazione ma il bene dell'altro
 - La croce di Cristo è la misura dell'amore perfetto
 -
-

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica:

1. Osservazione

- Partecipazione agli incontri
- Qualità delle condivisioni
- Realizzazione degli impegni presi
- Clima relazionale del gruppo

2. Questionario finale

- Cosa ho imparato sull'amore?
- Come è cambiato il mio modo di amare?
- Quali difficoltà ho incontrato?
- Cosa mi ha colpito di più?

3. Autovalutazione

- Diario personale del percorso
- Bilancio degli impegni presi
- Progetti per il futuro

Criteri di valutazione:

- Crescita nella consapevolezza dell'amore ricevuto
- Capacità di amare concretamente
- Maturazione della dimensione comunitaria
- Integrazione tra amore umano e amore di Dio
- Desiderio di continuare il cammino
-

CONTINUITÀ E SVILUPPO

Dopo il percorso:

1. Gruppo di continuità Possibilità di costituire un gruppo stabile che continui il cammino con altri temi di approfondimento.

2. Esperienze di servizio Organizzazione di iniziative concrete di servizio ai poveri e ai bisognosi.

3. Momenti di verifica Incontri periodici per verificare come sta procedendo il cammino di crescita nell'amore.

4. Coinvolgimento in attività parrocchiali Inserimento graduale dei giovani nelle attività della comunità cristiana.

Temi di possibile approfondimento:

- L'amore nell'amicizia
- L'amore nella famiglia
- L'amore nel fidanzamento e nel matrimonio
- L'amore nella vocazione consacrata
- L'amore nella professione e nel lavoro
- L'amore per la creazione
- L'amore per la patria e l'impegno sociale
-

CONCLUSIONE PEDAGOGICA

Questo percorso sull'amore si inserisce nel più ampio cammino di educazione alla fede proposto dal sussidio "Alzati e vai". L'amore non è una tappa del cammino, ma la sua anima profonda. È attraverso l'esperienza dell'amore che i giovani possono scoprire la bellezza della fede e la gioia del Vangelo.

L'obiettivo non è fornire ricette preconfezionate, ma accompagnare i ragazzi nella scoperta personale dell'amore di Dio e nella sua traduzione concreta nella vita quotidiana. Solo così la fede diventerà vita e la vita diventerà testimonianza.

Come educatori, siamo chiamati a essere per primi testimoni credibili dell'amore di cui parliamo. I giovani hanno bisogno di vedere che l'amore è possibile, che è bello, che vale la pena di scommetterci la vita. La nostra testimonianza autentica è il primo e più importante strumento educativo.

Il cammino sull'amore non finisce con questi incontri, ma continua nella vita quotidiana. Ogni gesto d'amore, ogni parola di perdono, ogni servizio ai fratelli è un passo avanti nella crescita spirituale. L'amore si impara amando, si comprende donandosi, si approfondisce nella relazione con Dio e con i fratelli.

"Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui" (1 Gv 4,16). Questa è la meta del nostro cammino: rimanere nell'amore per rimanere in Dio e far sì che Dio rimanga in noi e attraverso noi raggiunga tutti coloro che incontriamo.